



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Ufficio federale della migrazione UFM
Divisione Integrazione

Bando di concorso

Programma di mentorato 2014-2016

Invito a presentare un progetto

Berna, 5° giugno 2014

1. Situazione iniziale

L'obiettivo della politica integrativa è di garantire a tutte le persone che risiedono e lavorano a lungo termine in Svizzera pari opportunità di accesso alle offerte e strutture della società. Tutte le persone residenti in Svizzera vantano esperienze, facultà e talenti individuali. Eppure non tutte riescono a sviluppare questo potenziale nella vita professionale e sociale. I migranti hanno particolari difficoltà a far fruttare il loro potenziale, le loro facultà e le loro competenze, anche se hanno ultimato una formazione e parlano bene la lingua locale. Ad alcune persone, in particolare a molti immigrati, manca una conoscenza informale dei processi e delle mentalità che caratterizzano la Svizzera e spesso proprio queste persone non dispongono di sufficienti contatti personali o reti di contatti. Grazie all'apporto di un mentore, queste persone possono ottenere un sostegno concreto per superare gli ostacoli e meglio sfruttare le loro potenzialità¹.

Il mentorato è uno scambio sull'arco di un periodo prestabilito tra una persona d'esperienza (mentore) e una persona cui manca una certa esperienza (*mentee*), in un ambito o contesto ben preciso, allo scopo di discutere temi professionali e personali, trasmettere informazioni informali, procurare contatti e trovare soluzioni individuali. Lo scambio è proficuo sia per il mentore sia per il *mentee*. Di norma il mentore è un volontario, accompagnato da un promotore che cura la qualità dell'offerta e assicura l'interconnessione con attori statali e della società civile.

In virtù dell'articolo 55 della legge federale del 16 dicembre 2005² sugli stranieri (LStr) e dell'articolo 17e dell'ordinanza del 24 ottobre 2007³ sull'integrazione degli stranieri (OIntS), la Confederazione può versare dei contributi finanziari a programmi e progetti di rilevanza nazionale volti a promuovere l'integrazione degli stranieri.

Nell'ambito di un programma che si svolge nel periodo 2014-2016, l'Ufficio federale della migrazione (UFM), in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), appoggia progetti in atto oppure nuovi progetti tesi a promuovere, grazie a un mentorato, lo sviluppo professionale e personale dei migranti («Programma Mentorato 2014-2016»). La promozione dell'integrazione in virtù dell'articolo 53 capoverso 4 LStr è un compito congiunto delle autorità statali, delle parti sociali, delle organizzazioni non governative e delle organizzazioni degli stranieri⁴. L'ulteriore sviluppo di progetti di mentorato fa parte del programma di lavoro dell'UFM per l'ulteriore sviluppo dei programmi d'integrazione cantonali in atto fino al 2017. La valutazione dei progetti finanziati consentirà di identificare le offerte particolarmente efficaci.

¹ In diversi rapporti, l'OCSE ha posto in risalto l'importanza dei programmi di mentorato per l'integrazione dei migranti. Vedi Froy, F. & Pyne, L. *Ensuring Labour Market Success for Ethnic Minority and Immigrant Youth*, OECD, Paris, 2009.

² RS. 142.20

³ RS 142.205

⁴ Vedi i partner del dialogo integrativo della Conferenza tripartita sugli agglomerati e gli obiettivi congiunti del 22 ottobre 2011 (www.dialog-integration.ch)

2. Bando di concorso – criteri

2.1. Presupposti

- Sotto il profilo contenutistico, il mentorato verte su un accompagnamento in situazioni personali sfidanti (p. es. scuola, ricerca di un apprendistato o di un posto di lavoro, fondare una famiglia, ecc.), con in primo piano il supporto nell'ambito della formazione e della formazione continua (scuola, formazione professionale) nonché dell'integrazione sul mercato del lavoro.
- I gruppi mirati possono essere bambini e giovani come anche donne e uomini in età lavorativa, che devono confrontarsi con particolari sfide.
- Con il progetto ci si propone di sostenere, almeno in ragione del 20 per cento, persone prive del passaporto svizzero (vedi anche n. 3.).
- Sono sostenuti esclusivamente progetti nell'ambito dei quali i mentori lavorano su base volontaria (con la possibilità di elargire loro compensi simbolici, altre indennità non pecuniarie o indennità per le spese sostenute). Il presente concorso non si rivolge a progetti di *coaching* che si avvalgono, dietro remunerazione, della consulenza e dell'assistenza di persone con una formazione specifica.
- Sono osservati i principi del mentorato: partecipazione volontaria, approccio non gerarchico, durata predefinita, impegno in virtù di un mutuo accordo, confidenzialità.
- I promotori sono disposti a rilevare dati che consentano di misurare l'efficacia, a partecipare attivamente allo scambio d'esperienze nell'ambito del programma e a diffondere attivamente le esperienze maturate e gli insegnamenti tratti grazie al progetto.
- Il progetto deve iniziare nel 2014.

2.2. Piano del progetto

Il piano del progetto deve indicare

- in che modo il mentorato contribuisce all'integrazione dei gruppi target; il piano deve segnatamente illustrare in che modo i gruppi target possono meglio far fruttare le proprie risorse, essere supportati e incoraggiati in vista di uno sviluppo professionale e/o personale e creare validi contatti;
- il gruppo target (descrizione del gruppo target con indicazione obbligatoria della proporzione di migranti, per nazionalità e status, che s'intende raggiungere) e le condizioni di partecipazione;
- secondo quali criteri sono selezionati mentori e *mentee* (candidatura, selezione) e come s'intende garantire un *matching* (coordinamento) ottimale nella costituzione dei tandem;
- in che modo è garantita la qualità dell'accompagnamento (p. es. supervisione, valutazione da parte dei *mentee* e dei mentori);
- secondo quali metriche valutative s'intende misurare il grado di successo del progetto (indicatori);
- in che modo s'intende garantire lo scambio d'esperienze e la formazione continua (p. es. programma quadro e programma di scambio, workshop di qualifica);
- in che modo s'intende garantire la connessione con gli attori statali e/o della società civile aventi una rilevanza per l'integrazione del gruppo target;

- cosa distingue il progetto da altre offerte in essere - finanziate da servizi statali e non - e pertanto quali sono i suoi aspetti innovanti (sviluppo, diffusione, intensificazione).

Il piano di progetto deve contenere una descrizione delle fasi di sviluppo e uno scadenario con i principali traguardi. Il mentorato può far parte di un programma più vasto. In questo caso occorre descrivere l'interazione tra le singole parti del programma.

2.3. Radicalamento e sostenibilità

Sono bene accettati i progetti promossi da servizi sia statali sia non statali. È imprescindibile una stretta collaborazione con le strutture ordinarie di rilievo che, secondo l'impostazione del progetto, possono essere:

- associazioni professionali, settoriali o padronali, ecc. (integrazione professionale),
- scuole, scuole universitarie, organizzazioni d'insegnanti, ecc. (integrazione scolastica),
- organizzazioni della società civile, servizi statali locali, ecc. (integrazione sociale).

Il piano del progetto deve illustrare in che modo, grazie al radicalamento in una struttura ordinaria e/o a una collaborazione che oltrepassi una dimensione meramente regionale, l'effetto del mentorato è potenziato e/o si persegue il perdurare del progetto sul lungo periodo:

- la connessione a una struttura ordinaria dev'essere comprovata sulla base di pertinenti accordi o perlomeno di una raccomandazione scritta;
- il piano di progetto dev'essere accompagnato da un parere del servizio specializzato in materia d'integrazione del Cantone.

3. **Finanziamento**

I progetti soggiacciono al principio del cofinanziamento. Il contributo dell'UFM è retto dai seguenti principi:

- l'UFM può sostenere un progetto al massimo in ragione del 50 per cento dei costi complessivi. Sono computati sulle prestazioni proprie del promotore del progetto i contributi finanziari, le prestazioni lavorative e le spese d'infrastruttura;
- nel sovvenzionare progetti che mirano anche - ma non solo - i migranti quale gruppo target, l'UFM considera anche la quota parte di migranti che partecipano al progetto (vedi numero 2.2.).

Il piano di progetto offre una panoramica dei costi globali e indica i servizi nazionali e cantonali che partecipano al finanziamento⁵. Sono esclusi i finanziamenti sostitutivi. Il preventivo riguardante il progetto dev'essere conforme ai modelli previsti dall'UFM per i progetti e programmi di portata nazionale (vedi n. 5).

Se le domande presentate o prevedibili superano i mezzi disponibili, l'UFM procede alla valutazione delle domande secondo un ordine di priorità conforme ai criteri suindicati.

⁵ Art. 12 (prestazioni multiple) della legge sui sussidi (LSu; RS 616.1)

4. Rapporti e metriche valutative

Al termine dei progetti, i promotori sono tenuti a presentare un rapporto all'UFM. Il piano di progetto indica in che modo i promotori intendono misurare il raggiungimento degli obiettivi mirati (vedi n. 2.2). A tal fine illustra i metodi e indicatori che si prevede d'impiegare. In previsione del rapporto e della misurazione del raggiungimento degli obiettivi, i promotori rilevano in particolare anche dati riguardanti le persone coinvolte, le prestazioni fornite (tipologia, durata e intensità del mentorato) e l'efficacia dell'offerta (p. es. proporzione di intermediazioni riuscite, ecc.). Il rapporto è steso conformemente alla documentazione messa a disposizione dall'UFM.

Nel piano di progetto, i promotori illustrano altresì come intendono provvedere autonomamente all'osservanza delle norme del diritto in materia di protezione dei dati, per raccogliere e diffondere in forma adeguata le esperienze maturate e gli insegnamenti tratti grazie al progetto.

Con il programma «Mentorato» dell'UFM ci si propone di fare maggiore chiarezza per quanto riguarda i criteri di successo dello strumento, in modo da contribuire all'integrazione sostenibile, in particolare dei migranti. Gli insegnamenti tratti dal programma sono oggetto di un vasto dibattito e confluiscono nell'ulteriore sviluppo della promozione specifica dell'integrazione.

I promotori dei progetti partecipano in misura adeguata alla prevista valutazione formativa e sommativa del programma.

5. Come presentare una domanda

La domanda deve contenere gli elementi seguenti:

- nome dell'istituzione, contatto
- informazione sul campo d'attività e sui progetti di rilievo dell'istituzione, responsabili del progetto
- descrizione del progetto, compresi gli obiettivi, i contenuti, la garanzia della qualità, il radicamento nelle strutture ordinarie, l'interconnessione e gli effetti sperati (vedi nn. 2.1- 2.3 e 4)
- dati precisi riguardanti il gruppo target (segmento d'età, sesso, proporzione di stranieri/status tra i mentori e i *mentee*, altre caratteristiche)
- elenco dei partner coinvolti
- scadenario (traguardi)
- preventivo con indicazione della provenienza dei mezzi per il cofinanziamento (vedi n. 3)
- assetto per il proseguimento e il consolidamento del progetto
- accordo/raccomandazione scritta di una struttura ordinaria (vedi n. 2.3)
- parere del servizio specializzato in materia d'integrazione del Cantone (vedi n. 2.3).

La domanda non deve superare 10 pagine (moduli UFM esclusi). Per la domanda occorre utilizzare l'apposito modulo (scaricabile sotto

<https://www.bfm.admin.ch/content/bfm/it/home/themen/integration/foerderung/spezifisch/sch>

[werpunkteprogramm/modellvorhaben_bfm.html](#)).

6. Termine per la presentazione e contatto

6.1 Dichiarazione d'intenti

I promotori di progetto che intendono presentare una domanda sono gentilmente pregati di comunicarlo all'UFM entro il 30 giugno 2014 con mail a jasmin.blatter@bfm.admin.ch. Volta a ottimizzare il coordinamento, la dichiarazione d'intenti non è obbligatoria e non vincola i promotori.

6.2 Inoltro delle domande

Le domande vanno depositate in forma cartacea ed elettronica **entro il 1° ottobre 2014** all'indirizzo seguente:

Ufficio federale della migrazione
Divisione Integrazione
Jasmin Blatter
Quellenweg 6
3003 Berna-Wabern

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo mail jasmin.blatter@bfm.admin.ch.

7. Selezione e aggiudicazione

L'UFM esamina le domande durante il mese seguente l'inoltro. Secondo l'impostazione tematica, sono coinvolti anche altri servizi federali, in particolare la SECO.

L'aggiudicazione avviene in considerazione dei criteri suindicati, del carattere innovativo del progetto (tipologia della connessione, metodologia, impostazione, settori, ecc.) e dell'estensione geografica.